

5.1 Prefetture

Dall'esame della tavola 15, si vede che il 92% delle prefetture ha costituito l'ufficio di statistica.

Per quanto concerne il personale utilizzato dagli uffici (tav. 16), dei 273 addetti, soltanto 10 sono adibiti esclusivamente all'attività statistica.

Carenti risultano le attrezzature informatiche (tav. 17) che ammontano complessivamente a 22 PC e workstation, 6 terminali e 17 stampanti; è da rilevare che gli uffici fanno ricorso ad attrezzature di altre strutture.

I collegamenti telematici sono piuttosto contenuti, anche se in espansione; circa il 10% degli uffici dispone dell'accesso via Itapac, Internet ed E-mail.

Nonostante il loro assetto organizzativo non sia del tutto confacente ai compiti che essi devono svolgere in ambito provinciale, gli uffici hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati, sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Psn, sia come organi periferici del Ministero dell'Interno.

Meno incisiva è risultata, nel complesso, l'attività di coordinamento svolta in seno ai Gruppi di lavoro costituiti, in base alla direttiva n. 5 del Comstat, per l'esercizio della funzione di coordinamento statistico che, a livello provinciale, il d.lgs n. 322/1989 assegna alle prefetture. Tuttavia, alcuni di detti organismi hanno saputo sviluppare iniziative di grande interesse locale.

Un segnale positivo è dato dall'avere detti uffici incrementato l'analisi delle fonti informative locali, punto di partenza per la costituzione di sistemi informativi locali integrati. E' da segnalare in modo particolare il lavoro svolto in tal senso dagli uffici di statistica presso le prefetture di Perugia, Terni, Pisa e Reggio Calabria.

Contenuta risulta la loro attività mirata all'approntamento di pubblicazioni statistiche.

5.2 Camere di commercio

E' da sottolineare, in primo luogo, la collaborazione preziosa dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere, la cui immissione nel Sistan è risultata senz'altro positiva in quanto elemento determinante per l'integrazione tra i diversi enti operanti, a livello provinciale, facenti parte del Sistema.

Dall'esame della tavola 16 si rileva come su 366 addetti, più del 30% del personale è adibito esclusivamente all'attività statistica, tendenza in aumento rispetto ai precedenti anni.

La disponibilità di risorse informatiche (tav. 17) è molto più elevata rispetto a quella degli altri uffici a livello provinciale. Infatti, gli uffici hanno in dotazione 233 PC e workstation, 66 terminali e 205 stampanti.

Per quanto riguarda i collegamenti telematici, circa il 12% degli uffici ha l'accesso alla rete Itapac, circa il 15% l'accesso ad Internet e il 20% l'E-mail.

Considerando il particolare potenziale informatico di cui tali uffici dispongono e la disponibilità di una propria rete, è prevedibile l'avvio di una funzione di acquisizione e controllo "in loco" dei dati.

La collaborazione delle Camere di commercio nell'ambito dei lavori inclusi nel Psn si estende a ben 36 rilevazioni delle quali sono titolari altri enti, primo fra tutti l'Istat. Per tali lavori vengono assolve funzioni diverse: rilevazione, verifica, assistenza tecnica.

A queste attività si aggiungono 4 lavori di iniziativa camerale, compresi nel Psn; due di essi coinvolgono tutte le Cciaa.

Circa il 68% degli uffici di statistica cura pubblicazioni con riferimento al territorio di competenza attinenti, principalmente, ai settori industria, conti nazionali e censimenti.

E' da sottolineare il contributo determinante delle Camere di commercio e dei loro uffici di statistica alla realizzazione del progetto ASIA (Archivio statistico delle imprese attive), progetto strategico di cui è detto più analiticamente nella parte relativa allo stato di attuazione del Psn.

5.3 Province

Poco soddisfacente risulta ancora la situazione degli uffici di statistica presso tali enti (54 su 100).

La dotazione del personale agli uffici risulta esigua (97 persone in totale); il personale adibito esclusivamente all'attività statistica è il 36% del totale.

Con riferimento alla disponibilità di attrezzature informatiche, i dati della tavola 17 evidenziano che il grado di informatizzazione degli uffici risulta senz'altro soddisfacente.

Per i collegamenti telematici circa il 30% degli uffici ha l'accesso ad Internet e l'E-mail, la percentuale si riduce a circa il 17% per l'accesso alla rete Itapac.

Circa il 50% degli uffici che hanno fornito risposta ha curato pubblicazioni statistiche ed oltre l'80% svolge attività statistica per esigenze informative della propria amministrazione.

Il ruolo degli uffici di statistica delle Province è stato oggetto di attenta valutazione in sede di riunione tra rappresentanti dell'Istat e dell'Upi (Unione province italiane). In tale occasione è stata esaminata, tra l'altro, la possibilità di integrazione, anche sotto il profilo di collegamenti in rete, degli uffici di statistica delle province nell'attività statistica ufficiale per i settori *ambiente, istruzione e turismo* e sono state formulate alcune ipotesi sperimentali.

Tav. 17

Risorse informatiche utilizzate dagli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica (a)
(situazione al 31.12.1996)

Ripartizioni	PREFETTURE						CAMERE DI COMMERCIO						PROVINCE					
	attrezzature						attrezzature						attrezzature					
	in dotazione all'U.S.			presso altre strutture			in dotazione all'U.S.			presso altre strutture			in dotazione all'U.S.			presso altre strutture		
	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti
Nord	9	2	7	28	18	39	127	39	115	20	7	25	36	3	32	8	2	4
Centro	6	3	3	10	2	9	55	15	52	5	-	5	16	-	13	4	-	2
Sud	7	1	7	10	6	10	51	12	38	9	3	5	13	1	13	5	-	4
Italia	22	6	17	48	26	58	233	66	205	34	10	35	65	4	58	17	2	10

(a) I dati si riferiscono a 82 prefetture, 98 camere di commercio e 42 province.

6. COMUNI

I comuni con ufficio di statistica rappresentano il 25,4% del totale (8101) rispetto al 22,3% del 1995. Infatti, il numero degli uffici di statistica è passato da 1.811 nel 1995 a 2.055 nel 1996 (tav. 18).

Il maggiore incremento si è verificato nel Nord del Paese (+20,8%), seguito dal Centro (+15,2%) e dal Sud (+9,2%).

Il livello di copertura della ripartizione Nord risulta molto più limitato (13% circa) rispetto a quello del Centro (40% circa) e del Sud (42% circa).

Significativa appare la differenza tra comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti dove la copertura in termini di popolazione è pari al 79% e gli altri comuni, dove la copertura è pari a circa il 28%.

Quanto esposto è desumibile dalle informazioni disponibili al 31.12.95, integrate con quelle dell'indagine conoscitiva in corso.

L'analisi che segue è stata effettuata, invece, sulla base dei dati acquisiti con l'ultima indagine ricordata.

I comuni con ufficio di statistica che hanno risposto all'indagine, fino a questo momento, sono circa il 69%; più specificatamente, il 56% di quelli con popolazione maggiore a 20.000 abitanti ed il 65% circa dei rimanenti comuni.

E' da rilevare che, soprattutto per i comuni di piccole dimensioni, l'attività dell'ufficio di statistica è fortemente condizionata sia dal numero esiguo di addetti sia dalla loro scarsa professionalità statistica: circa un terzo del personale utilizzato appartiene ad altre strutture; soltanto il 16% del personale in dotazione all'ufficio è adibito esclusivamente all'attività statistica e circa il 17% è laureato (tav. 19). I laureati in statistica rappresentano, nel complesso, il 5,7% del totale.

Dalla tavola 19 si deduce altresì che il numero medio degli addetti per ufficio è pressappoco costante per i comuni fino ai 100.000 abitanti (2,6 unità); si eleva notevolmente per quelli con popolazione superiore (14 unità); in totale si ha una dotazione media di 2,8 addetti per ufficio di statistica.

Per quanto riguarda le attrezzature, dai dati contenuti nella tavola citata, si desume che gli uffici dispongono di un esiguo numero di PC e di terminali (0,58 per ufficio) e che essi fanno ricorso, sovente, ad attrezzature in dotazione presso altre strutture della loro amministrazione.

Sulla base dell'analisi effettuata, si può affermare che la dotazione di personale e di strumenti informatici risulta del tutto insoddisfacente in riferimento ai compiti che gli stessi uffici sono chiamati a svolgere.

Esiguo infine risulta il numero dei comuni che hanno dichiarato di avere accesso alle reti Itapac (57 comuni) Internet (89 comuni) e di E-mail (92 comuni).

Tav. 18

Comuni e popolazione in complesso e per uffici di statistica costituiti
Valori assoluti e percentuali

Ripartizioni	Comuni in complesso (a)						Comuni con ufficio di statistica (b)						Valori percentuali (b) : (a)					
	Con popolazione > 20.000 abitanti		Altri comuni		Totale		Con popolazione > 20.000 abitanti		Altri comuni		Totale		Con popolazione > 20.000 abitanti		Altri comuni		Totale	
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Pop.	N°	Pop.	N°	Pop.
Nord	170	11.613.569	4373	13.836.985	4543	25.450.554	86	9.044.959	506	2.312.068	592	11.357.027	50.6	77.9	11.6	16.7	13.0	44.6
Centro	93	7.164.684	909	3.829.734	1002	10.994.418	59	6.108.066	335	1.506.423	394	7.614.489	63.4	85.2	36.8	39.3	39.3	69.3
Sud	204	11.438.103	2352	9.449.921	2556	20.888.024	122	8.652.667	947	3.659.677	1069	12.312.344	59.8	75.6	40.3	38.7	41.8	58.9
ITALIA	467	30.216.356	7634	27.116.640	8101	57.332.996	267	23.805.692	1788	7.478.168	2055	31.283.860	57.2	78.8	23.4	27.6	25.4	54.6

Tav. 19

Uffici di statistica dei comuni per classe di ampiezza demografica
Personale e attrezzature (Situazione al 31.12.1996)

CLASSI DI COMUNI (a)	N° comuni	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE						ACCESSO RETI		
		in dotazione all'U.S.			presso altre strutture	in dotazione all'U.S.			presso altre strutture			I T A P A C	I N T E R N	E. M A I L
		TOTALE	di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.			
			adibiti esclusiv. all'attività statistica	con laurea										
fino a 10.000 abitanti	1008 (b)	2407	85	376	744	286	180	305	719	448	743	24	35	33
da 10.001 a 20.000 ab.	151 (c)	400	34	91	163	58	36	70	121	78	131	7	11	13
da 20.001 a 100.000 ab.	214 (d)	549	166	133	179	198	39	142	128	51	131	21	32	31
oltre 100.000 abitanti	41	575	355	86	17	345	51	221	28	-	6	5	11	15
TOTALE	1414 (e)	3931	640	686	1103	887	306	738	996	577	1011	57	89	92

(a) I dati relativi agli uffici di statistica dei comuni associati sono stati attribuiti alla classe di popolazione del comune capofila o sede di consorzio.

(b) Di cui 25 associati.

(c) Di cui 3 associati.

(d) Di cui 1 associato.

(e) Di cui 29 associati..

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1996-98

PAGINA BIANCA

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1996-98

1.1 La procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 1996-98 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 7 luglio 1995 ed è stato approvato con D.P.C.M. dell'11 dicembre 1995. L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire i dati e le notizie che siano loro richiesti è stato approvato con D.P.R. del 22 gennaio 1996. Entrambi i decreti sono stati pubblicati nel supplemento ordinario n. 51 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 66 del 19 marzo 1996.

1.2 Gli obiettivi e le linee di sviluppo

Tenuto anche conto delle indicazioni espresse dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, gli obiettivi del programma per il triennio 1996-98 erano stati così individuati:

- integrazione delle iniziative assunte dalle componenti del Sistan per eliminare quelle ridondanti, duplicate o di scarso valore conoscitivo;
- aumento delle informazioni sui fenomeni sociali, sulle caratteristiche ambientali, sulle imprese e sull'evoluzione dell'intervento pubblico;
- progressiva integrazione del sistema delle statistiche economiche che ponga particolare attenzione all'attività terziaria;
- potenziamento e riorientamento dei flussi informativi a sostegno dell'azione di governo, anche attraverso un'adeguata valorizzazione statistica degli archivi amministrativi esistenti;
- miglioramento della qualità delle informazioni prodotte, mediante interventi orientati a predisporre e diffondere in ambito Sistan un aggiornato quadro delle nomenclature e classificazioni, accompagnato da un'agile manualistica d'uso e mediante una qualificata azione di formazione a favore degli operatori del Sistema stesso.

Il perseguimento degli accennati obiettivi ha comportato, tra l'altro, una convinta azione di sensibilizzazione nei confronti degli organi di Governo perché prestino una maggiore attenzione nei confronti della funzione statistica e degli uffici di statistica del Sistan, affinché essi possano svolgere il ruolo loro assegnato dal decreto legislativo 322/1989.

Sono state perseguite politiche di integrazione fra le attività dei diversi soggetti del Sistema. In questa ottica sono da considerare gli accordi e le convenzioni che l'Istat ha finora perfezionato con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero di Grazia e giustizia, con il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e con l'Istituto superiore di sanità.

In vista della predisposizione dei prossimi programmi triennali, sono state programmate occasioni di concertazione con le realtà territoriali, soprattutto regionali, affinché si possa più compiutamente soddisfare le esigenze di informazione statistica settoriali e locali. Sedi di tale confronto sono state l'incontro annuale tra il Comstat, la dirigenza dell'Istat e il gruppo paritetico Cisis-Istat operante nell'ambito della Conferenza permanente Stato-Regioni e le riunioni per area tematica nell'ambito dei *circoli di qualità*, costituiti per ognuna delle aree tematiche del Psn.

Maggiore attenzione è stata dedicata alla diffusione dei prodotti statistici realizzati dagli organismi del Sistema. Al riguardo, nel corso del 1996, un'apposita commissione ha fornito numerosi suggerimenti che hanno consentito di apportare significative innovazioni all'Annuario statistico italiano (ASI) pubblicato dall'Istat. L'edizione 1996 dell'ASI rappresenta, quindi, una tappa importante del processo di integrazione delle fonti statistiche pubbliche che, a partire dal 1997, consentirà a detta pubblicazione di essere punto di riferimento per tutti i soggetti Sistan.

La pubblicazione registra, infatti, rispetto al passato, una più marcata presenza, destinata a rafforzarsi nelle future edizioni, di informazioni prodotte da soggetti del Sistema diversi dall'Istat. Con la diffusione attraverso ASI dei risultati delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale, la stessa pubblicazione verrà a configurarsi quale effettivo Annuario del Sistan e principale punto di riferimento della statistica ufficiale del Paese.

Devono, tuttavia, essere registrate alcune lacune non trascurabili del PSN 1996-98, tra le quali, l'insoddisfacente presenza di iniziative conoscitive nel settore della ricerca scientifica e tecnologica e la carenza di indagini sistematiche volte a fornire indicazioni sul livello di efficienza, di efficacia ed economicità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

1.3 La produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 1996-98 registra un ulteriore incremento del numero dei lavori rispetto a quello del precedente programma. L'Istat è presente con 448 lavori, rispetto ai 418 del triennio 1995-97, mentre quelli degli altri soggetti del Sistan sono passati da 393 a 416. In complesso, l'intero Sistema curerà la realizzazione di 864 lavori.

Non sono stati riproposti 13 lavori del programma 1995-97, perché abbandonati o soppressi per carenza di risorse, o perché di scarso valore metodologico o conoscitivo.

I lavori che entrano per la prima volta nel programma sono 131, dei quali 82 curati dall'Istat. Essi, per quanto riguarda l'Istat, sono distribuiti nelle seguenti aree: censimenti (5), demografica (2), sociale (21), economica (43), ambientale (6), metodologica (5). Quelli degli altri soggetti risultano invece così distribuiti: demografica (1), sociale (15), economica (28), ambientale (5).

Nella tavola 20 sono indicati alcuni dati che mettono in evidenza il contributo di ciascun ente alle ultime cinque edizioni del Programma (è sembrato opportuno riportare, nella stessa tavola 22, anche i lavori del triennio 1997-99, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 1996). Nella tavola 21 viene descritta la distribuzione dei lavori del PSN 1996-98 per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare.

Tav. 20 - Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1993-95, 1994-96, 1995-97, 1996-98 e 1997-99, per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	93-95	94-96	95-97	96-98	97-99
1 - ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	387	404	418	448	443
2 - ALTRI ENTI	253	350	393	416	449
2.1 - Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato	222	251	272	295	324
Ministero dell'ambiente	-	-	6	7	7
Ministero per i Beni culturali e ambientali	-	1	5	5	6
Ministero del Bilancio e della programmazione economica	5	5	3	3	3
Dipartimento per la funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei ministri	1	-	-	-	-
Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno - Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	-	-	-	-
Dipartimento servizi tecnici nazionali - Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	-	-
Ministero dell'Interno	36	35	35	34	36
Ministero del Lavoro e della previdenza sociale	14	15	18	16	16
Ministero degli Affari esteri	1	2	2	3	3
Ministero dell'Agricoltura e foreste	18	14	-	-	-
Ministero di Grazia e giustizia	13	33	38	37	36
Ministero dell'Industria, commercio e artigianato	17	21	23	22	23
Ministero della Difesa	7	7	9	14	16
Ministero delle Finanze	22	24	25	25	25
Ministero dei Lavori pubblici	6	7	-	4	5
Ministero della marina mercantile	9	8	-	-	-
Ministero della Pubblica istruzione	13	13	28	30	31
Ministero delle Partecipazioni statali	2	-	-	-	-
Ministero delle Poste e telecomunicazioni	15	14	-	-	-
Ministero dei Trasporti	19	23	-	-	-
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	9	23
Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali	-	-	16	18	18
Ragioneria generale dello Stato	3	4	3	4	5
Ministero della Sanità	13	14	16	18	18
Ministero del Tesoro	2	7	10	7	7
Ministero dei Trasporti e della navigazione	-	-	30	35	33
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	-	-	9
Azienda autonoma nazionale strade - Anas	2	-	-	-	-
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aima	2	2	2	-	2
Ente per gli interventi nel mercato agricolo - Eima	-	-	-	2	-
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	2	2	2	2
2.2 - Regioni e Province autonome	-	-	1	-	1
Regione Liguria	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	1	-	-

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

segue: Tav.20 Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1993-95, 1994-96, 1995-97, 1996-98 e 1997-99, per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	93-95	94-96	95-97	96-98	97-99
2.3 - Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	-	4	4	
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	-	4	4	
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	-	-	-	-	
2.4 - Comuni	-	-	1	1	
Comune di Firenze	-	-	1	1	
2.5 - Enti pubblici (art. 2, lettera g, d. lgs. n. 322/1989).	30	69	73	76	5
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO	-	6	6	6	
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL	6	6	7	7	
Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU	-	1	2	2	
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP	-	-	5	5	
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	17	23	21	22	2
Automobile Club d'Italia - ACI	-	2	2	2	
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR	-	3	3	3	
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI	1	2	2	2	
Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL	3	3	3	-	
Ente ferrovie dello Stato	-	8	8	-	
ENEL s.p.a.	-	-	-	3	
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA	1	1	1	3	
Ferrovie dello Stato	-	-	-	8	1
Istituto nazionale per il commercio estero - ICE	-	4	2	2	
Istituto superiore di sanità	-	8	9	9	
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP	2	2	2	2	
Poste italiane	-	-	-	-	1
Unione delle Camere di commercio italiane - UNIONCAMERE	-	-	-	-	
2.6 - Enti ed organismi di informazione statistica (art.2, lett. h, d. lgs. n. 322/1989)	1	30	28	26	2
Istituto nazionale di economia agraria - INEA	1	8	8	8	
Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO	-	13	11	11	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL	-	5	5	5	
Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE	-	4	4	2	
2.7 - Enti vari	-	-	14	14	
Poste italiane	-	-	14	14	
TOTALE	640	754	811	864	89

Tav. 21 Programma statistico nazionale 1996-98 - Lavori programmati per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
CENSIMENTI	2	-	4	-	8	-	14	-
DEMOGRAFICA	8	1	5	4	3	1	16	6
SOCIALE	70	113	17	63	24	5	111	181
Sanità	7	23	4	6	5	1	16	30
Assistenza e previdenza	6	5	1	30	-	3	7	38
Giustizia	31	31	1	5	-	-	32	36
Istruzione	8	28	2	5	5	1	15	34
Cultura	2	6	5	1	2	-	9	7
Lavoro	5	17	1	8	5	-	11	25
Famiglie e aspetti sociali vari	11	3	3	8	7	-	21	11
ECONOMICA	120	96	91	110	60	9	271	215
Conti economici e finanziari	-	1	41	35	23	-	64	36
Agricoltura, foreste e pesca	48	17	8	6	6	2	62	25
Industria	11	11	1	8	11	1	23	20
Costruzioni e opere pubbliche	2	4	3	1	-	1	5	6
Commercio interno	10	8	1	5	1	1	12	14
Commercio estero	6	3	15	3	7	-	28	6
Turismo	6	1	-	-	2	-	8	1
Trasporti e comunicazioni	6	27	7	15	4	2	17	44
Credito e assicurazioni	1	4	1	4	-	-	2	8
Servizi alle imprese e alle famiglie	1	1	-	-	1	-	2	1
Ricerca e sviluppo	2	2	-	1	-	-	2	3
Prezzi	8	1	5	1	3	-	16	2
Retribuzioni	7	-	5	1	1	1	13	2
Amministrazione pubblica	12	16	4	30	1	1	17	47
AMBIENTALE	7	12	-	1	7	1	14	14
METODOLOGICA	-	-	-	-	22	-	22	-
TOTALE	207	222	117	178	124	16	448	416

2. LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996

2.1 Gli enti realizzatori. I risultati e gli scostamenti

Gli enti che nel 1996 hanno contribuito alla realizzazione del Programma statistico nazionale per il triennio 1996-98 sono gli stessi elencati nella tavola 20.

Al riguardo va tenuto presente che i lavori previsti per il Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) sono stati curati dall'INPS, a seguito della cessata attività dello stesso Servizio.

Come si nota dalla tavola 22, la realizzazione degli obiettivi fissati nel Programma statistico nazionale 1996-98 comportava, per il 1996, l'esecuzione di 845 progetti (418 rilevazioni, 292 elaborazioni e 135 studi progettuali). Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'89% degli obiettivi assegnati, con risultati molto vicini a quelli conseguiti nel 1995 (90%).

Le mancate realizzazioni derivano soprattutto, come già accennato, dalla riduzione delle risorse destinate all'attività statistica. Un ulteriore motivo è legato al processo di razionalizzazione sviluppatosi nell'ambito dei circoli di qualità. L'attività dei circoli ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di lavori di scarso interesse e la sospensione di alcune iniziative la cui conduzione è subordinata alla definizione del quadro di riferimento entro cui ciascuna di essi deve essere sviluppata.

Tali cause hanno influito soprattutto sul risultato degli studi progettuali, realizzati per il 71% di quelli programmati; migliore è il consuntivo per le rilevazioni e per le elaborazioni, realizzate in misura pari al 92%.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Sempre dalla tavola 22, si rileva che nel corso del 1996 sono state portate avanti le attività relative a 383 rilevazioni, 270 elaborazioni e 96 studi progettuali, per un totale di 749 lavori, dei quali 371 dell'Istat e 378 di altri soggetti del Sistan.

Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area sociale (258) e nell'area economica (422).

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 290 rilevazioni ed elaborazioni sono state curate dall'Istat mentre le restanti 363 da altri soggetti del Sistan (tav. 23).

Di particolare rilievo risulta l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine, testimoniata dal rilevante numero di studi progettuali sviluppati nel settore dei conti economici e finanziari (23) ed in quello metodologico (20), che rappresentano oltre il 50% di quelli condotti dallo stesso Istituto (tav. 23).

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 1996 ha una periodicità non superiore all'anno (608 su 653); di esse, 184 hanno cadenza mensile o inferiore e 189 cadenza bimestrale (tav.24).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano l'88% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 97%.

Vengono, invece, eseguite a cadenza mensile il 31% delle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat ed il 26% di quelle degli altri soggetti.

c) Territorializzazione delle informazioni

Soltanto il 13% circa delle rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel corso del 1996 rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale (tav.25).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, espressa anche dal Comstat in occasione della definizione delle linee strategiche che dovranno orientare il programma statistico nazionale per il triennio 1998-2000.

Al riguardo, può tornare utile notare che 304 rilevazioni, su 383 realizzate nel 1996, hanno carattere totalitario e che le elaborazioni curate dai soggetti diversi dall'Istat - tradizionalmente basate su dati provenienti dalla rispettiva attività istituzionale - sono pari a 158.

L'utilizzazione più completa di tale imponente patrimonio informativo costituisce certamente un passaggio obbligato per la soddisfazione, attraverso il PSN, delle esigenze informative delle realtà locali.

2.3 Lo stato di attuazione per area di interesse**2.3.1 Area censimenti**

Gli obiettivi perseguiti dall'Istat sono rappresentati dallo sviluppo di un piano di ricerche basate sui risultati dei censimenti degli anni 1990-91, nonché sulla realizzazione del censimento intermedio dell'industria e servizi del 1996-97 e sulla preparazione dei censimenti degli anni 2000-2001. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata dall'Istituto all'impianto del nuovo Archivio statistico delle imprese attive e relative unità locali (ASIA). Esso costituisce la base su cui si fonda il censimento intermedio dell'industria e dei servizi che avrà inizio nel 1997 ed è la necessaria premessa per la costruzione di un sistema integrato di statistiche economiche; risponde altresì ai requisiti definiti a livello comunitario per rientrare tra i registri armonizzati della UE.

Con la legge 31.12.1996 n. 681 è stato indetto e finanziato il censimento intermedio dell'industria e dei servizi; nel 1996 è stata avviata la fase di progettazione.

Nell'ambito degli studi e ricerche programmati sui dati censuari del 1991, l'Istat ha dovuto rinunciare all'analisi degli aspetti socio-economici del livello di istruzione della popolazione.

Complessivamente, dei 14 processi produttivi programmati dall'Istat nell'area, ne sono stati realizzati 12.

2.3.2 Area demografica

Particolare attenzione è stata posta dall'Istat al miglioramento della qualità dell'informazione. Sono stati recuperati i ritardi che si erano registrati nella diffusione dei risultati, anche mediante una ridefinizione degli aspetti concettuali e metodologici dei processi di trattamento dei dati. E' stato inoltre avviato il progetto per l'interconnessione telematica dei Comuni (ISTATEL), la cui attivazione consente il trasferimento automatico dei dati relativi al movimento della popolazione dalle anagrafi comunali direttamente all'Istat. L'Istituto stesso, infine, ha curato il rilancio della ricerca finalizzata all'approfondimento delle analisi della mortalità, della fecondità e delle previsioni demografiche, tralasciando, rispetto al programma, per carenza di risorse, soltanto la ricerca finalizzata al completamento dell'analisi degli eventi di stato civile relativi ai cittadini stranieri. Nella stessa area, il Ministero dell'Interno ha curato invece le elaborazioni sull'anagrafe degli italiani residenti all'estero.

L'attività statistica programmata nell'area (22 lavori) è stata realizzata, dunque, al 95%.

2.3.3 Area sociale

L'azione dell'Istat si è orientata, essenzialmente, ad un potenziamento delle funzioni di interpretazione ed analisi dei dati mediante la revisione dei contenuti informativi, la ristrutturazione dei processi produttivi, l'integrazione delle proprie indagini con fonti statistiche diverse e l'accelerazione dei tempi di acquisizione dei dati e di disponibilità dei risultati. Obiettivo prioritario è stato, quindi, la produzione di statistiche capaci di cogliere con tempestività le dinamiche della società italiana. La rielaborazione delle informazioni di base prodotte in campo sociale è stata finalizzata alla costruzione di indicatori che consentono di cogliere le tendenze evolutive e contemporaneamente di analizzare, unitamente alle tendenze demografiche, l'impatto sulla vita dei cittadini. In tal senso, sono stati avviati due specifici progetti, di cui uno mirato a descrivere gli aspetti essenziali della vita e dell'organizzazione sociale che confluirà in un'apposita pubblicazione periodicamente aggiornata, ed un secondo volto alla costruzione di un sistema informativo integrato di statistiche demografiche e sociali.

A fronte delle nuove iniziative appena dette, nell'area si devono registrare anche cancellazioni, rinvii e sospensioni di parti del programma, sia da parte dell'Istat che degli altri enti, dovuti a scelte di priorità, per carenza di risorse.

L'Istat in particolare ha cancellato alcune produzioni di dati statistici nei settori della giustizia (2), dell'istruzione (3) e delle famiglie e aspetti sociali vari (1); ha rinunciato, cancellandoli o rinviandoli, ad alcuni progetti di ristrutturazione o di innovazione di indagini nei settori della sanità (2), dell'istruzione (3), del lavoro (2) e delle famiglie e aspetti sociali vari (2); ha rinviato o sospeso momentaneamente alcune rilevazioni ed elaborazioni programmate nei settori dell'assistenza e previdenza (1), della giustizia (1), dell'istruzione (2) e del lavoro (1).